

## Assunzione della Beata Vergine Maria

(Ap 11,19; 12,1-6.10; Sal 44; 1Cor 15,20-26; Lc 1,39-56)

La solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria, è una di quelle feste che si associano direttamente alla fede del popolo di Dio, al *sensus fidei*, il "senso della fede", che guida la fede dei credenti nel corso dei secoli, come un "istinto" che viene direttamente dallo Spirito Santo (*instinctus Spiritus Sancti*, per richiamare un'espressione ricorrente in san Tommaso d'Aquino), nascendo nella comunità "nel suo insieme", come in "un solo individuo".

Come sappiamo, infatti, la Chiesa ha riconosciuto come "dogmi" della fede l'"Assunzione di Maria in Cielo" (1950), come prima l'"Immacolata Concezione" (1854) constatando che tali autentiche verità erano già in sicuro possesso, praticamente da sempre, presso il popolo cristiano. Maria concepita senza peccato originale ("Immacolata Concezione") e portata in Cielo senza conoscere la corruzione del suo corpo ("Assunzione").

«Questi due privilegi infatti sono strettamente connessi tra loro. Cristo con la sua morte ha vinto il peccato e la morte, e sull'uno e sull'altra riporta vittoria in virtù di Cristo chi è stato rigenerato soprannaturalmente col Battesimo. Ma per legge generale Dio non vuole concedere ai giusti il pieno effetto di questa vittoria sulla morte se non quando sarà giunta la fine dei tempi. Perciò anche i corpi dei giusti dopo la morte si dissolvono, e soltanto nell'ultimo giorno si ricongiungeranno ciascuno con la propria anima gloriosa.

Ma da questa legge generale Dio volle esente la Beata Vergine Maria. Ella per privilegio del tutto singolare ha vinto il peccato con la sua Concezione Immacolata; perciò non fu soggetta alla legge di restare nella corruzione del sepolcro, né dovette attendere la redenzione del suo corpo solo alla fine del mondo.

Per questo, quando fu solennemente definito che la vergine Madre di Dio Maria fu immune della macchia ereditaria fin dalla sua concezione, i fedeli furono pervasi da una più viva speranza che quanto prima sarebbe stato definito dal supremo Magistero della Chiesa anche il dogma della corporea Assunzione al Cielo di Maria Vergine.

Infatti si videro non solo singoli fedeli, ma anche rappresentanti di nazioni o di province ecclesiastiche e anzi non pochi padri del concilio Vaticano [primo] chiedere con vive istanze all'apostolica sede questa definizione» (Pio XII, *Const. Apost. "Munificentissimum Deus"*, 1-12-1950).

Secondo una tradizione, soprattutto orientale, Maria sarebbe stata assunta in Cielo subito dopo essersi "addormentata" in un sonno non equiparabile alla morte che corrompe il corpo (*dormitio Mariae*) e trasportata in Cielo (*transitus Mariae*). Tanto che a Gerusalemme, presso la "chiesa della dormizione", costruita su un luogo venerato fin dal secondo secolo, si trova, la cosiddetta "tomba di Maria", significativamente vuota ad indicare che il suo corpo non è sulla terra, ma è stato portato in Cielo.

Ma in questa festa la liturgia, oltre allo straordinario brano evangelico della "Visitazione" con il canto del *Magnificat*, e al passo della prima lettera ai Corinzi di san Paolo che ci presenta Cristo come "il primo" tra i risorti («Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti»), ci offre anche un brano tratto dall'Apocalisse, il cui tono introduce immediatamente – e inaspettatamente per chi ha una visione solo "sentimentale" di questa solennità – una scena che descrive il "dramma" della storia umana e della lotta tra il bene e il male, tra Dio e Satana, con l'esito finale della sconfitta definitiva di quest'ultimo.

Questo genere di testi che, fino a meno di un decennio fa, ci apparivano molto simbolici e allusivi a qualcosa di così "teologico" da essere percepito come lontano dalla nostra realtà, oggi hanno ormai un "sapore" completamente diverso e molto "realistico", perché si sono come "materializzati" nella

storia dei nostri ultimi anni.

L'azione di Satana nel mondo dei nostri tempi è arrivata al punto tale da rendere "normali" – se mai così si potesse dire – le efferatezze più abominevoli e disumane, presso gli uomini, soprattutto quelli che hanno raggiunto i livelli di potere più alti nel mondo (in non pochi casi non senza un contatto e un coinvolgimento diretto con il demonio, mediante riti anche macabri e appartenenze a sette), ma anche con influenze pesantissime su tanti che si sono lasciati più o meno lucidamente irretire.

Se il nostro mondo è diventato sempre più mostruosamente disumano e invivibile (solo chi è intellettualmente cieco non se ne accorge!) non è per un caso, ma per l'azione sistematica di Satana che ha progressivamente corroso la "fede" e la "cultura cristiana" e con essa la stessa "ragione" degli uomini (nel testo apocalittico raffigurato simbolicamente da «un enorme drago rosso, con sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi»). Un'azione che è penetrata ovunque, anche presso gli ambienti e gli uomini di Chiesa, corrompendone il "pensiero" e i "comportamenti", come il fiume apocalittico («Allora il serpente vomitò dalla sua bocca come un fiume d'acqua dietro alla donna, per farla travolgere dalle sue acque») di cui ci dice un versetto che è stato omesso nell'edizione del lezionario; fiume che nell'intento del drago doveva inghiottire la donna che è anche figura della Chiesa oltre che della Vergine Maria.

Si tratta di un "pensiero non cattolico", un «fumo di Satana» (Paolo VI, Omelia del 29 giugno 1972) che è entrato dentro la Chiesa, anche ai suoi massimi livelli e nei suoi documenti recenti, ma che «non rappresenterà ma il pensiero della Chiesa» (Paolo VI a J. Guitton, 1977).

La festa di oggi ci rassicura, però, della definitiva vittoria di Cristo "Uomo-Dio" su Satana, semplice "creatura" ribelle, mediante la Vergine Maria nella quale si è anticipata, nel tempo, la realizzazione della definitiva manifestazione di questa vittoria, che attendiamo si realizzi visibilmente presto anche nella Chiesa. E si oda ovunque la proclamazione: «Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il Regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo».

Maria Assunta in Cielo, vieni presto a soccorrere il popolo cristiano!

Bologna, 15 agosto 2020